

LA CITTÀ

A seguito dell'inchiesta
tra affari e politica
la variante al Prg è a rischio

«Ex Cattoi, non resti così altri vent'anni»

Operatori economici allarmati sull'ipotesi di fermo urbanistico

«Si faccia qualsiasi cosa purché non resti in stato di abbandono altri vent'anni», è questa la preoccupazione degli operatori economici rivani per l'area ex Cattoi, l'enorme piazzale in parte incolto e in parte con i ruderi dell'omonima falegnameria che si apre a sud di viale Rovereto.

Per quei due ettari di terreno erano previsti un parco pubblico e palazzine residenziali che la società che fa capo a Heinz Peter Hager avrebbe dovuto costruire ma che è finita nell'occhio del ciclone con l'inchiesta giudiziaria Ro-

iter di pianificazione.

«È ormai evidente, credo - ha osservato **Enzo Bassetti**, presidente degli albergatori dell'Unat - che all'ex Cattoi la città voglia avere un grande parco; non penso sia saggio lasciare fare sulla zona qualsiasi cosa pur di non avere ancora per qualche anno una situazione indecorosa. Abbiamo aspettato tanto tempo, aspetteremo ancora, non mi pare la fine del mondo». Una superficie che in attesa di conoscerne il futuro potrebbe essere usata ancora una volta come parcheggio: «Se possibile va bene, se non sarà possibile, pace: perché il terreno è comunque in mano privati e non so se saranno ancora disponibili. Inoltre abbiamo un nuovo parcheggio all'ex tennis e altri ne arriveranno, quindi non penso che ne soffriremo. Quanto successo è preoccupante - ha concluso Bassetti, riferendosi all'indagine - anche se le cose sono riferibili solo ad alcune persone e solo per alcuni particolari progetti. Per il resto la città e l'economia sono sane».

«Siamo preoccupati per quell'area se resterà ferma ancora per anni - ha detto **Claudio Miorelli**, presidente di Confcommercio - spero che almeno possa essere usata d'estate come posteggio auto o magari come sede del Bike festival per il 2025. Quanto alla destinazione futura, noi l'avevamo già detto: per noi niente appartamenti turistici, nell'Alto Garda ce ne sono già a sufficienza; si faccia un parco con un centro acquatico ed eventualmente una zona alberghiera».

Paolo Turrini, presidente dei ristoratori: «Se dovesse succedere che per l'area ex Cattoi si bloccasse l'iter urbanistico sarebbe sicuramente un male, un danno d'immagine: la zona è un biglietto da visita all'ingresso della città. Se si dovesse riprendere in mano tutta l'operazione, firmerei oggi stesso per i 15 mila metri quadri a parco, per il resto si faccia qualcosa, purché sia bello, pulito e ordinato».

Albergatori

“



Ormai è chiaro: la città,
per quella enorme area,
vuole un grande parco

Enzo Bassetti (Unat)

meo sulla commistione tra politica e affari, che, tra l'altro, ha previsto la custodia cautelare sia per Hager e il socio Paolo Signoretti, sia per la sindaca di Riva del Garda, Cristina Santi (Lega), poi derubricata a obbligo di dimora.

Ora la variante 13 bis, per la Fascia lago, potrebbe non essere approvato dalla Provincia di Trento, e l'accordo urbanistico, deliberato dalla giunta rivana e sottoscritto da Hager e Santi, per il futuro dell'area, potrebbe saltare, facendo ritornare in consiglio comunale tutta la procedura per un nuovo

